

SAGGI

FRANCO SCARPELLI, <i>I licenziamenti economici come (temporanea) extrema ratio: le proroghe del blocco dal d.l. n. 104/2020 alla Legge di bilancio 2021</i> p.	5
--	---

Sinossi. L'articolo ripercorre le successive proroghe del divieto temporaneo dei licenziamenti individuali e collettivi per motivi economici, originariamente introdotto dall'art. 46 del d.l. n. 18/2020 e successivamente prolungato dal d.l. 104/2020, poi dal d.l. 137/2020 e infine dalla Legge di bilancio 2021. Con riferimento alle disposizioni dell'art. 14 del d.l. 104 viene approfondita la dibattuta questione dell'applicazione selettiva o generalizzata del divieto, optando per la seconda ipotesi. Ulteriori considerazioni vengono dedicate ai dubbi sollevati sulla tenuta costituzionale del divieto dei licenziamenti e delle sue proroghe, optando per un giudizio positivo sulla legittimità della disciplina nel quadro del più ampio diritto emergenziale della pandemia. Ulteriori considerazioni sono dedicate alle eccezioni introdotte al regime di divieto da agosto in poi (soprattutto con riferimento agli accordi collettivi di cessazione consensuale del rapporto di lavoro) e alla specifica disciplina del d.l. 104, poi abrogata in sede di conversione, della revoca del licenziamento.

MARIA PAOLA AIMO, ANNA FENOGLIO, <i>Alla ricerca di un bilanciamento tra autonomia organizzativa del lavoratore e poteri datoriali nel lavoro agile</i> »	25
---	----

Sinossi. Prendendo le mosse dal massiccio ricorso al lavoro da remoto durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, il saggio analizza l'intreccio di rapporti fra legge, autonomia collettiva e autonomia individuale nella regolamentazione del lavoro agile. Alla luce dell'esperienza contrattual-collettiva, le A. intendono verificare quale sia il punto di bilanciamento fra l'autonomia organizzativa del lavoratore e la conseguente ridefinizione dei poteri datoriali, con particolare riferimento all'organizzazione del tempo di lavoro e al potere disciplinare e di controllo del datore di lavoro.

LUIGI DE ANGELIS, <i>Su forma e prova del lavoro dei riders, anche nella pandemia</i> »	59
---	----

Sinossi. L'autore esamina le novità in tema di forma e prova della disciplina del rapporto di lavoro dei *riders* alla luce di principi generali pure richiamati dalla disciplina stessa e trattando di alcuni aspetti peculiari legati alla pandemia da Covid-19.

GIURISPRUDENZA COMMENTATA

GIUSEPPE ANTONIO RECCHIA, <i>La discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere come "fondata sul sesso": la Corte Suprema degli Stati Uniti rilegge il diritto del lavoro federale</i> »	69
--	----

Sinossi. Nella sentenza *Bostock v. Clayton County*, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito che il Titolo VII del *Civil Rights Act* del 1964, che nei rapporti di lavoro vieta la discriminazione a causa del sesso, è invocabile anche nei casi di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere. L'A. ricostruisce il percorso giurisprudenziale che ha aperto le porte alla decisione, l'approccio testuale adottato dalla Corte nell'interpretazione dell'espressione "in ragione del sesso" e offre alcune spunti sulle prospettive, anche europee, del diritto antidiscriminatorio.

MARIA ROSALIA MEGNA, <i>Il Jobs Act di nuovo sotto esame: la Corte Costituzionale dichiara illegittimo anche l'art. 4 del d.lgs. n. 23/2015 in materia di vizi formali e procedurali del licenziamento</i>»	85
---	----

Sinossi. Il commento ripercorre gli aspetti più salienti della sentenza della Corte Costituzionale che dichiara l'incostituzionalità parziale dell'art. 4 d.lgs. n. 23/2015, al fine di raffrontare tale decisione con le risultanze della pronuncia del 2018 e il più recente contenzioso costituzionale relativo alla disciplina dei licenziamenti nel Jobs Act. Alla luce del progressivo smantellamento sul piano giurisprudenziale di tale normativa, l'A. evidenzia l'urgenza di un intervento legislativo organico in materia, unendosi all'invito espresso dalla Corte Costituzionale al legislatore.

MARIA VITTORIA BALLESTRERO, <i>Ancora sui rider. La cecità discriminatoria della piattaforma</i> ».....»	103
--	-----

Sinossi. In questa nota l'Autore, che sostanzialmente concorda con la decisione della giudice, analizza le questioni di maggiore rilievo affrontate nell'ordinanza; in particolare la nozione di discriminazione collettiva indiretta, la legittimazione attiva dei sindacati al ricorso e la facoltà di richiedere il risarcimento del danno non patrimoniale in proprio favore.

CARMEN SPINELLI, <i>Lo smart working ai tempi del coronavirus</i>»	115
--	-----

Sinossi. Le pronunce in commento si pongono nell'ambito dell'acceso dibattito sorto in merito alla normativa emergenziale in materia di lavoro agile, adottata in chiave promozionale dal Governo ai fini del contenimento e della gestione della crisi sanitaria ed economica da Covid-19, ed affrontano il delicato tema della configurabilità o meno di un vero e proprio diritto del lavoratore a pretendere lo svolgimento della prestazione a distanza laddove il datore di lavoro non abbia disposto la modalità agile di propria iniziativa.

ESSAYS

- FRANCO SCARPELLI, *Economic dismissals as (temporary) last resort: the extensions of the ban from the d.l. n. 104/2020 to the 2021 Budget Law* » 5

Abstract. *The article traces the subsequent extensions of the temporary ban on individual and collective dismissals for economic reasons, originally introduced by art. 46 of the d.l. n. 18/2020 and subsequently extended by d.l. 104/2020, then by d.l. 137/2020 and finally by the 2021 Financial Act. With reference to the provisions of art. 14 of the d.l. 104, the debated issue of the selective or generalized application of the ban is explored, opting for the second hypothesis. Further considerations are dedicated to the doubts raised on the constitutional stability of the prohibition of dismissals and its extensions, opting for a positive judgment on the legitimacy of the discipline in the framework of the wider emergency law of the pandemic. Further considerations are dedicated to the exceptions introduced to the prohibition regime from August onwards (especially with reference to collective agreements for the consensual termination of the employment relationship) and to the specific discipline of the legislative decree 104 about the revocation of the dismissal, later repealed during the conversion of the decree.*

- MARIA PAOLA AIMO, ANNA FENOGLIO, *Looking for a balance between the worker's organizational autonomy and the employer's powers in "agile" work* » 25

Abstract. *Starting from the massive use of remote work during the Covid-19 pandemic, the article analyzes the intertwining of relationships between law, collective autonomy and individual autonomy in the regulation of "agile" work. In the light of the collective bargaining experience, the Authors intend to verify what is the balance point between the organizational autonomy of the worker and the consequent redefinition of the employer's powers, with particular reference to the organization of working time and to the disciplinary and control powers of the employer.*

- LUIGI DE ANGELIS, *About form and evidence of riders' work, even in the pandemic* » 59

Abstract. *The author examines the novelties in terms of form and proof of the discipline of the working relationship of riders in the light of general principles also recalled by the discipline itself and dealing with some peculiar aspects related to the pandemic by Covid-19.*

CASE NOTES

- GIUSEPPE ANTONIO RECCHIA, *Discrimination on grounds of sexual orientation and gender identity as "based on sex": US Supreme Court re-reads federal labor law* » 69

Abstract. *In Bostock v. Clayton County, the Supreme Court held that Title VII of the Civil Rights Act of 1964, which prohibits sex discrimination in employment, covers discrimination on the basis of sexual orientation and gender identity. The Author tracks the judicial route that led to the decision, the textual approach adopted by the Court in the interpretation of the expression "because of sex" and offers some remarks on the prospects for anti-discriminatory law, also at European level.*

MARIA ROSALIA MEGNA, <i>Jobs Act under scrutiny again: the Constitutional Court also declares the illegitimacy of the article 4 d.lgs. no. 23/2015 relating to formal and procedural flaws in dismissal »</i>	85
--	----

Abstract. *The commentary retraces the most salient aspects of the Constitutional Court judgment which declares the partial unconstitutionality of the art. 4 d.lgs. no. 23/2015, in order to compare this decision with the findings of the 2018 verdict and the most recent constitutional litigation related to the dismissals regulation in the Jobs Act. Considering the gradual dismantling of this legislation in a jurisprudential way, the A. highlights the urgency of an organic legislative intervention in this area, joining the invitation expressed by the Constitutional Court to the legislator.*

MARIA VITTORIA BALLESTRERO, <i>More on the riders. Discriminatory platform blindness..... »</i>	103
---	-----

Abstract. *In this comment, the Author, who basically agrees with the judge's decision, analyzes the most important issues which the decision is dealing with; in particular, the notion of indirect collective discrimination, the active legitimation of the trade unions to appeal and their right to request compensation for non-pecuniary damages.*

CARMEN SPINELLI, <i>Smart work in the time of coronavirus »</i>	115
---	-----

Abstract. *The rulings in comment relate the heated debate about the emergency norm regarding smart work, which government has adopted in promotional key for the purpose of containment and management of health and economic crisis from Covid-19. Furthermore, the judgments deal with the controversial issue of whether a worker has a right to claim remote working, if it was not ordered by the employer.*